

**DECRETO DEL SINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**n. 332 - 26692/2015**

**OGGETTO:** PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI CASELLE TORINESE - VARIANTE PARZIALE N. 7 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

**IL SINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**Premesso** che per il Comune di Caselle Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con deliberazione G.R. n. 2 - 2009 del 22 gennaio 2001;
- ha approvato sei Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 41/1997;
- ai sensi della L.R. 1/2007 ha adottato:
  - con D.C.C. n. 44 del 28 luglio 2011, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 1, relativo alla riqualificazione di alcune aree e la formazione di un Parco all'interno della Città e con D.C.C. n. 56 del 29 luglio 2015, il Progetto Preliminare "controdedotto";
  - con D.C.C. n. 87 del 23 dicembre 2011, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 2, relativo all'area A.T.A.; in attesa di revoca e sostituzione con i contenuti previsti dalla Variante Parziale n. 7, in oggetto;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 57 del 29 luglio 2015, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana, in data 5 agosto 2015, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;  
(*pratica n. VP 021/2015*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 12.647 abitanti nel 1971, 12.463 abitanti del 1981; 13.740 abitanti nel 1991, 15.868 abitanti nel 2001 e 18.299 abitanti nel 2011; dati che evidenziano un trend demografico (1971/2011) pari a + 30,9%;

- superficie territoriale di 2.871 ettari, dei quali 2.788 (97%) in pianura e 83 in collina (3%); dei complessivi 2.871 ettari, 1.441 appartengono alla II^ Classe di Capacità d'Uso dei Suoli (dei quali 541 ettari hanno destinazione diversa da quella agricola); il Comune è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 153 ettari;
- il territorio comunale è ricompreso nella Zona Omogenea 4 della Città Metropolitana di Torino denominata "AMT NORD", costituita da 7 Comuni (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 27 dello Statuto);
- risulta compreso nell'Ambito di Approfondimento Sovracomunale "AMT N.E." di cui all'articolo 9 del PTC2;
- individuato come *Polo intermedio metropolitano* rispetto al quale sono applicabili le direttive di cui all'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso negli Ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 all'articolo 22 delle N.d.A.;
- insediamenti residenziali: è individuato come Comune con consistente fabbisogno abitativo sociale dall'articolo 23 delle N.d.A. del PTC2;
- il PTC2 individua nel Comune la presenza di un *polo per la logistica*, tipo di interscambio aeroporto;
- sistema produttivo: è individuato come Ambito produttivo di Livello 1 e 2 dal PTC2, ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- per quanto attiene le attività economico-produttive presenti nel territorio comunale, *Alenia Aeronautica* è riconosciuta come azienda leader nel settore aerospaziale;
- il PTC2, sull'area A.T.A. segnala la presenza di un centro di grande distribuzione autorizzato, non ancora attivo;
- è individuato dal PTC2 quale "*centro storico di media rilevanza*";
- infrastrutture viarie e per il trasporto:
  - è interessato dalla presenza dell'Aeroporto Internazionale della Città di Torino "*Sandro Pertini*"; individuato di II^ livello di rilevanza nella classificazione internazionale;
  - è attraversato dalla Superstrada Torino - Aeroporto Caselle, dalla SSP n. 460 (ex S.S. n. 460) e dalle Strade Provinciali n. 12 del Fornacino, n. 267 di Lombardore, n. 710 di Caselle e n. 711 di Villaretto;
  - è attraversato da 4,5 km di piste ciclabili;
  - è attraversato dalla linea ferroviaria Torino - Ceres, nel territorio comunale sono presenti due stazioni, Concentrico e Aeroporto;
  - la linea ferroviaria Ciriè-Lingotto-Pinerolo appartiene al Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM);
  - il PTC2 propone per quanto attiene la viabilità: il completamento alla variante di Caselle S.P. n. 13, dalla S.P. n. 2, a ovest dell'Aeroporto a sud di San Francesco al Campo - Accessibilità area Caselle - Ciriè - Elaborato interventi di viabilità, intervento n. 50;
  - la variante alla S.P. n. 13 e rampe di accesso, viabilità di accesso all'Aeroporto - Elaborato interventi di viabilità, intervento n. 67;
  - il potenziamento della ex S.P. n. 2, Asse di collegamento Caselle - Ciriè - Elaborato interventi di viabilità, intervento n.189;

- assetto idrogeologico del territorio: è attraversato dal Torrente Stura e Stura di Val Grande;
- tutela ambientale: una porzione del territorio comunale pari a 269 ettari è interessato dall'Area Protetta Regionale Istituita "Parco Regionale La Mandria" (zona preparco);

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 57 del 29 luglio 2015 di adozione della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone il recepimento dei contenuti dell'Accordo di Programma per la "localizzazione L2 denominata - Subambito B Aree ATA in applicazione del punto 11 delle Ulteriori Disposizioni dell'Allegato "A" della D.C.R. n. 563-13414/1999 come modificata dalla D.C.R. n. 191-43016/2012 e secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45-6097/2013", stipulato con D.G.R. n. 55-866 del 29 dicembre 2014, tra Comune di Caselle Torinese, Regione Piemonte e Provincia Di Torino (dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana), necessari a coordinare gli aspetti da stipularsi per definire gli obiettivi, gli impegni e le procedure afferenti alla programmazione commerciale così come specificatamente previsto dalla normativa vigente con gli aspetti di pianificazione urbanistica.

La documentazione di Variante recepisce gli aggiornamenti alle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.C. e delle Tavole di Piano; verifica altresì la compatibilità delle modifiche apportate con le condizioni di rischio idrogeologico e della zonizzazione acustica;

(Cfr: "Relazione Illustrativa Variante Parziale n. 7 al PRGC")

**visto** il Decreto del Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino n. 271 - 23434/2015 del 30 luglio 2015 ad oggetto: "MODIFICA ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE PIEMONTE, C.M. DI TORINO E COMUNE DI CASELLE TORINESE PER LA LOCALIZZAZIONE L2 - SUBAMBITO B - AREE ATA IN APPLICAZIONE DELLE ULTERIORI DISPOSIZIONI DELL'ALLEGATO "A" DELLA D.C.R. N. 563-13414/1999 E S.M.I. E SECONDO LE PROCEDURE D.G.R. N. 45-6097/2013. APPROVAZIONE.";

**dato atto** che, il vigente P.R.G.C. di Caselle Torinese non è stato oggetto di procedura di VAS ed il vigente PPE del Subambito A-B ATA è dotato di analisi di compatibilità ambientale ex Lr 40/1998 ma non di VAS, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. la Variante in oggetto;

**dato atto** che, il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale Soggetto con Competenze Ambientali (SCA), con nota prot. 102246/lb8 Torino del 14/07/2015 ad oggetto "Variante parziale n. 7 al PRGC di Caselle Torinese, ai sensi dell'art. 17 comma 5 della LR 56/77 - Fase di specificazione" ha espresso e trasmesso al Comune il proprio parere di competenza;

**dato atto che**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. 57 del 29 luglio 2015 di adozione della Variante:

- **contiene una incompleta** ... *elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;*
- **non** contiene il prospetto numerico che evidenzia "... *la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga;*

**vista** la deliberazione del Consiglio Metropolitanò del 30 ottobre 2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 41, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri Metropolitanò, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014, come da Verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 13 ottobre 2014;

**vista** la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

**visto** il comma 8, articolo 1 della citata legge n. 56/2014, il quale prevede che "*il sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo statuto*";

**visto** il comma 16 dell'articolo 1 della legge n. 56/2014, il quale, prevede, che alla data del 1 gennaio 2015:

- *il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie, di cui ai commi da 44 a 46, della citata legge n. 56/2014;*
- *ove alla predetta data non sia approvato lo statuto della città metropolitana, si applica lo statuto della provincia;*
- *le disposizioni dello statuto della provincia relative al presidente della provincia e alla giunta provinciale si applicano al sindaco metropolitano;*

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della *lettera b) comma 44 art. 1* della citata legge;

**dato atto** che alla Provincia (dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "*Ai fini*

*del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.*" (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

**vista** la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 *"Tutela ed uso del suolo"*, modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: *"...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati..."*;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5, articolo 26 *"Settore agroforestale"*; commi 1 e 3 articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"*; comma 2, articolo 50 *"Difesa del Suolo"*;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante parziale, come precisati dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificata dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3;**

**considerato** che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 18 settembre 2015;

**visto** il parere istruttorio del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, datato 1 settembre 2015;

**visto** il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 e s.m.i.;

**visto** il comma 8 dell'articolo 1, della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del comma 1, dell'articolo 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000;

## DECRETA

- 1. che**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. del Comune di Caselle Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 57 del 29 luglio 2015, non presenta incompatibilità con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
- 2. di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 7 al P.R.G.C. sono formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Caselle Torinese per i successivi provvedimenti di sua competenza;
- 3. di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 04.09.2015

per il Sindaco della Città Metropolitana  
(Piero Fassino)

Il Vicesindaco della Città' Metropolitana  
(Alberto Avetta)